

CAFFELATTE

Salve a voi questo è caffelatte
Per alcuni di noi cose fatte e rifatte

Invece qui c'è arte e cultura
Ci si incontra, si parla e si matura
E' il nostro sogno di vita futura

Il sogno di cambiare la realtà
Spezzando le catene della società
Il sogno della nostra libertà

Sono qui perché da me c'è la guerra
Sono qui per cercare una nuova terra.

Il lavoro non voglio rubare
Ma un'opportunità voglio trovare

La mia storia nessuno la sa
Solo chi mi apre il cuore la conoscerà

Pensate, per arrivare ho fatto un lungo viaggio
Di ostacoli e pericoli ostaggio

A te sembra poco?
Per me non è stato un gioco.

Dietro di me ho una storia.
Guerra, odio, triste memoria.

La mia famiglia ho lasciato
Nel mio paese amato.

In Italia sono espatriato
E qui sono rinato

Signori, signore, io pago l'affitto
Dell'accoglienza non mi approfitto

Non son figo né bello
Non vivo in un castello

Cerco una conclusione
Per la mia canzone

Bianchi, neri, di ogni colore
La diversità è vero motore
Di un domani privo di muri
Per vivere insieme sicuri.

Io sono caffè, tu sei latte
Prendiamoci per mano
Siamo CAFFELATTE.

Evans Martey - Congo

(cl. II E)